



**Associazione Allevatori Capra Pezzata Mochena**

Via Verdi n. 1 – 38043 Bedollo TN

Tel 349 3911803

Cod. fisc. 02123670222

**LA CAPRA PEZZATA  
SULL'ALTOPIANO DI PINE':  
CUSTODE DEL TERRITORIO  
E DELLE TRADIZIONI**

## **SOGGETTO PROMOTORE:**

Associazione Allevatori Capra Pezzata Mochena  
Via Verdi n. 1  
38043 Bedollo - TRENTO  
(Membro dell'associazione 1% For The Planet)

## **ALTRI SOGGETTI COINVOLTI:**

Provincia autonoma di Trento  
Comune di Bedollo  
Azienda Agricola Le Mandre soc. agr. sempl.- Bedollo  
Salumificio d'Agostin – Cavalese  
Agriturismi, Ristoranti e Alberghi della zona dell'Alta Valsugana  
Condotta Slow Food Valsugana Lagorai

## **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto ruota attorno a cinque obiettivi chiave:

1. Tutela e salvaguardia della capra di razza Pezzata Mochena
2. Riscoperta della figura del *caorà*
3. Mantenimento e pulizia del territorio, con recupero di aree abbandonate (ex pascoli) per tornare alla bellezza paesaggistica di un tempo.
4. Valorizzazione dei prodotti tipici legati al latte e alla carne di capra, in sinergia con un caseificio locale e con gli esercizi commerciali e turistici del territorio
5. Attività culturale, di sensibilizzazione e didattico-educativa a livello scolastico e turistico

## **BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

Il progetto nasce nel 2000 quando tra alcuni amici inizia a svilupparsi l'idea di studiare la storia di una capra un tempo molto diffusa in tutte le zone del Trentino, che era ormai da molti anni quasi scomparsa, ma che viste le sue caratteristiche morfologiche e produttive e vista la situazione di sempre maggior abbandono del territorio con il conseguente avanzamento del bosco, poteva rivestire nuovamente un ruolo di notevole importanza nella zona.

Grazie ad una tesi di laurea di uno di questi amici che studiava la genetica e le caratteristiche della razza e in seguito agli accordi presi con la Federazione Allevatori della Provincia autonoma di Trento, si è riusciti ad istituire nel 2004 un registro anagrafico della razza. Si è deciso di dare il nome "razza pezzata mochena" in quanto alcuni fra gli ultimi soggetti rimasti sono stati trovati

nella vicina Valle dei Mocheni.

Nel 2008 si è costituita un'associazione fra i principali allevatori ma non solo, anche appassionati e amici, con l'intento di provvedere alla selezione e miglioramento genetico dei capi e a realizzare un progetto di valorizzazione dei suoi prodotti e di pulizia del territorio.

Nei primi due anni di attività l'associazione si è concentrata prevalentemente sulla ricerca storica dei prodotti e dei saperi legati alla lavorazione del latte di capra nella zona dell'Altopiano di Pinè e della lavorazione delle carni.

In questo periodo sono stati censiti anche tutti i capi ancora presenti nelle aziende del trentino e la maggior parte di questi sono stati acquistati da allevatori dell'associazione al fine di concentrare tutti gli animali in un'unica area.

Ad inizio anno 2011 l'Associazione ha ricevuto un incarico dal Servizio Vigilanza e promozione agricola della Provincia Autonoma di Trento per la salvaguardia e la valorizzazione della capra pezzata mochena. L'incarico triennale prevede anche la gestione di un gregge in purezza con custode nel periodo estivo, la mungitura dei capi e il recupero di aree abbandonate.

Grazie a questo piccolo contributo l'associazione è riuscita ad assumere un pastore ("*caorà*") a cui affidare la custodia del gregge.

Quotidianamente dal mese di aprile al mese di ottobre il pastore con l'aiuto dei volontari dell'associazione conduce al pascolo il gregge costituito da oltre 100 capi in lattazione lungo i sentieri e le aree abbandonate che l'associazione ogni anno individua in accordo con i privati per il recupero ambientale.

In questo modo si provvede ad una manutenzione capillare del territorio che con altre modalità sarebbe impossibile da realizzare.

Il latte prodotto dalle due mungiture quotidiane, che avvengono in un piccolo edificio in legno nel bosco realizzato per lo scopo, viene trasportato su un carrello trainato da una bicicletta fino ad un piccolo caseificio aziendale locale, di proprietà di uno dei membri dell'associazione. Con il latte lavorato nel mini-caseificio aziendale si producono formaggio di capra semi stagionato, caciotte dolci, tomini freschi e ricotta. I prodotti vengono venduti direttamente in azienda, presso manifestazioni turistiche sul territorio, presso alcuni supermercati, agriturismi, ristoranti e alberghi della zona.

In occasione della chiusura della stagione di pascolamento in ottobre, l'associazione organizza annualmente una manifestazione denominata "Esposizione della Capra Pezzata Mochena", durante la quale ogni allevatore mette in mostra i capi migliori che vengono valutati da un

esperto di razza e punteggiati. I migliori rappresenteranno i soggetti sui quali puntare per gli incroci genetici al fine di migliorare la razza.

La manifestazione rappresenta un'importante occasione per avvicinare il mondo turistico a questa realtà, promuovendo conoscenza, cultura e rispetto per l'agricoltura di montagna, che deve iniziare ad essere vista ed apprezzata anche dal consumatore per il suo grande valore ambientale.

All'interno della relazione annuale sull'attività che trovate fra gli allegati, sono contenuti anche tutti i dati relativi all'associazione, numero di capi, associati ecc.

### **SVILUPPO FUTURO DEL PROGETTO**

L'associazione, consapevole dell'importanza del progetto, intende proseguire con tutte le attività finora intraprese e proporre nuove iniziative mirate in ambito scolastico, collaborando con le scuole locali. Intende inoltre sviluppare una proposta turistica specifica per il periodo estivo in collaborazione con l'azienda per il turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra.

Sul fronte dei prodotti intende proseguire la collaborazione avviata con Slow Food, che ha già verificato la possibilità di inserire la capra pezzata mochena fra i suoi presidi, impegnandosi a reperire sul territorio attraverso una campagna di sensibilizzazione le risorse necessarie per l'avvio delle pratiche di presidio Slow Food.

E' intenzione dell'associazione verificare con gli enti preposti la possibilità di mettere in piedi un sistema organizzato per gestire la logistica delle consegne dei prodotti di capra mochena negli esercizi commerciali e turistici (ristoranti ecc), lavoro che ad oggi grava esclusivamente sull'azienda agricola associata che trasforma il latte.

# RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA CAPRA PEZZATA MOCHENA NELL'ANNO 2012



## ***Premessa***

L'associazione allevatori della capra pezzata mochena si è costituita nel settembre del 2008 grazie alla volontà di alcuni allevatori e amici della Valle dei Mocheni e dell'Altopiano di Pinè. Il direttivo dell'Associazione è costituita da 10 persone con sede nel comune di Bedollo.

Scopo dell'associazione è quello di:

Provvedere all'espletamento del lavoro di miglioramento zootecnico mediante i controlli delle attitudini produttive del bestiame;

Promuovere e collaborare alla organizzazione di manifestazioni zootecniche atte ad evidenziare i progressi realizzati attraverso la selezione, integrandole e sviluppandole ai fini economici;

Svolgere attività di carattere promozionale e divulgativo finalizzate alla conoscenza, alla valorizzazione e conservazione della razza gestita;

Valorizzare il ruolo sociale, scientifico, economico, ambientale e culturale della razza Pezzata Mochena;

Promuovere, tutte quelle attività ed iniziative che reputa utili ai fini del buon rendimento della funzionalità dell'Associazione;

Promuovere ed eventualmente gestire centri di allevamento, aziende agricole o Centri Genetici al fine di favorire il miglioramento e la valutazione genetica della razza gestita, subordinatamente al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge e nei limiti della normativa vigente;

Assistere gli associati e provvedere, per delega ed esclusivamente a nome degli stessi, all'acquisto ed al collocamento, sia all'interno che all'esterno, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e quanto altro necessario agli allevamenti;

Provvedere, per delega ed esclusivamente a nome degli associati, ad ogni adempimento necessario per l'ottenimento dei contributi previsti per iniziative zootecniche;

Favorire la formazione di imprese, comitati, cooperative, società per la valorizzazione e lo smercio di prodotti zootecnici e derivati;

Promuovere ed attuare, anche d'intesa ed in collaborazione con l'autorità competente, azioni di profilassi e di lotta contro malattie infettive e diffuse del bestiame.

Ad inizio anno 2011 l'Associazione a ricevuto un incarico dal Servizio Vigilanza e promozione agricola della Provincia Autonoma di Trento per la salvaguardia e la valorizzazione della capra pezzata mochena. L'incarico triennale prevede anche la gestione di un gregge in purezza con custode nel periodo estivo, la mungitura dei capi e il recupero di aree abbandonate.



Moena; primi del novecento.

## *La razza: situazione e prospettive*

Al momento dell'attivazione del Registro Anagrafico nel 2004 c'erano all'incirca 100 capi suddivisi in 17 allevamenti. Nel corso degli anni la popolazione è risultata in costante aumento. Nella fase iniziale l'accrescimento del numero dei capi era attribuibile al ritrovamento di capre non ancora individuate con conseguente iscrizione al registro. Circa dal 2008 la costante espansione fu identificata in una crescita reale con la proliferazione dei soggetti già censiti.

Insieme alla crescita numerica della popolazione si è visto aumentare anche il numero di aziende. Un dato incoraggiante è che i nuovi allevatori sono quasi tutti giovani, particolarmente motivati ed attenti alle buone pratiche di allevamento. Durante le visite alle varie aziende, in molte famiglie ho visto i figli occuparsi delle capre. Quasi tutti sono interessati a proseguire questo lavoro e lo testimonia il fatto che la gran parte abbia intrapreso un percorso scolastico presso l' Istituto Agrario di San Michele all'Adige. Tutte le aziende sono a gestione familiare e il numero dei capi non supera mai i trenta. Nella seguente tabella vengono classificate il numero di aziende in base ai capi allevati dal 2008 al 2010 .

N. Aziende	capi da 1 a 5	capi da 6 a 9	capi da 10 a 20	capi oltre i 20	n. totale aziende
Anno 2008	9	4	4	1	18
Anno 2009	9	2	7	1	19
Anno 2010	9	6	9	1	25

(BANCA DATI Asso.Na.Pa relativi agli anni 2008-2009-2010)

Di seguito si riporta una tabella relativa alla consistenza della razza dai registri ASSONAPA. Il numero reale è leggermente superiore in quanto alcuni allevamenti, la cui consistenza è inferiore ai 4 capi non sono stati registrati.

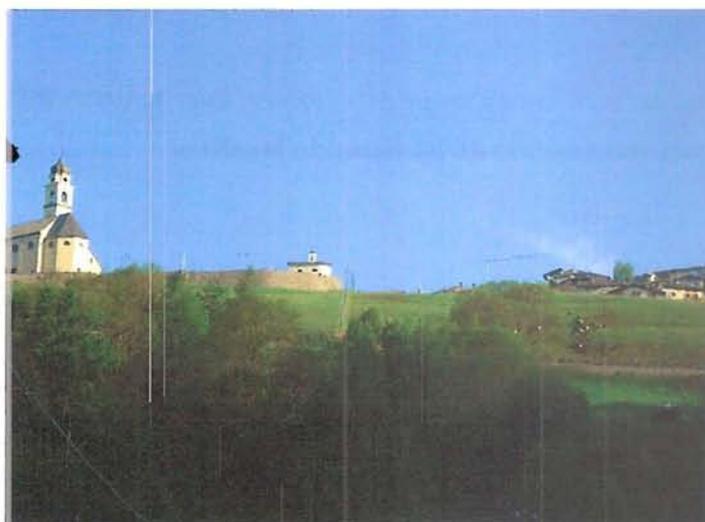
Il numero reale è pertanto leggermente superiore.

<b>Allevatore</b>	<b>Becchi</b>	<b>Capre</b>	<b>Totale</b>	<b>Cod. Azienda</b>
AZ. AGR. AGRITUR TINGLERHOF S.A.S.	1	16	17	1854294
BATTISTI RINA	1	10	11	1854405
CADROBBI GIACOMO	1	24	25	1854535
CASAGRANDA BRUNO	0	12	12	1854802
CHENETTI EZIO	0	6	6	1830800
CORN VITO	0	8	8	1854201
DONADI DIEGO	0	2	2	1854064
FRONER CELESTINO	0	4	4	1854154
FRONER LUIGIA	0	2	2	1854155
FRONER SABINA	0	1	1	1854151
GIOVANNINI GIOVANNI	2	13	15	1856105
IDEO GUDETA AGITU	1	11	12	1860396
LANER ALDO	0	2	2	1854152
MAORET EROS	0	6	6	1863523
MARCHI ALESSANDRO	1	8	9	1863603
MATTIVI MIKE	0	2	2	1854832
MOLTRER ADRIANO	4	38	42	1854265
NISCHLER GEMMA	0	5	5	1854117
NISCHLER MARIA	0	2	2	1854101
PAOLI ROSINA	2	19	21	1854153
PATERNO ROBERTO	3	12	15	1851566
PUECHER CELESTE	0	5	5	1854098
QUARESIMA EZIO	0	12	12	1854831
SCARIAN CHIARA	0	6	6	1832836
SFORZELLINI PAOLA	0	7	7	1854510
SMIDER CATERINA	1	12	13	1852901
VALENTINI ALESSIO	1	4	5	1854602
ZOTTELE DARIO	0	9	9	1852810
<b>TOTALE RAZZA</b>	<b>18</b>	<b>258</b>	<b>276</b>	

Fonte: Banca Dati Asso.Na.Pa. - Consistenze della Razza **Q4 CAPRA PEZZATA MOCHENA**  
 Provincia **TRENTO** Consistenza anno **2012** aziende iscritte.

Elenco soci dell'Associazione - Tesseramento Ottobre 2012

	NOME	PROVENIENZA
1	Paoli Denis	Pressano
2	Giovanni Giovannini	Bedollo
3	Dalsant Andrea	Baselga di Pinè
4	Bertamini Lorenzo	Drena
5	Valentini Alessio	Faida
6	Marchi Alessandro	Lona Lases
7	Froner Nicola	Fierozzo
8	Quaresima Ezio	Bedollo
9	Sighel Nicola	Baselga di Pinè
10	Cadrobbi Mattia	Bedollo
11	Casagrande Francesco	Bedollo
12	Moser Gabriele	Baselga di Pinè
13	Ideo Gudeta Agitu	Trambileno
14	Gerola Tommaso	trento
15	Sevegnani Mattia	Albiano
16	Dallapiccola Diego	Baselga di Pinè
17	Casagrande Debora	Bedollo
18	Giovannini Ernestino	Baselga di Pinè
19	Carpi Veà	Sant'Orsola
20	Mattivi Damiano	Bedollo
21	Corn Linda	Kamauz
22	Casagrande Luigi	Bedollo
23	Moser Raffaele	Bedollo
24	Moser Andrea	Bedollo
25	Sartoretto Elvira	Trento
26	Fracchetti Claudio	Avio
27	Mativi Mattia	Vigo Meano
28	Molinari Franco	Civezzano
29	Piffer Emili	Ravina



## ***Raggiungimento degli obiettivi statutarî e dell'incarico di salvaguardia e valorizzazione.***

### **Obiettivo: organizzazione di manifestazioni zootecniche.**

**Risultati:** l'Associazione ha partecipato a due manifestazioni: con circa 50 capi alla *desmontegada* di Bedollo di settembre 2012 e il 7 di Ottobre l'Associazione ha organizzato una propria rassegna che ha visto la partecipazione di quasi tutti gli allevatori della razza e di numerosi appassionati.

Le operazioni di valutazione dei capi presenti in rassegna sono state condotte dal dott. Bruno Grisenti in qualità di esperto.

Al termine della mattinata sono stati premiati gli allevatori che hanno ottenuto i migliori risultati nel processo di selezione.

Durante la manifestazione sono state esposte oltre 120 capre di razza ed erano presenti stand di prodotti tipici locali.



**6ª ESPOSIZIONE  
CAPRA PEZZATA MOCHENA  
DOMENICA  
7 OTTOBRE 2012  
CENTRALE DI BEDOLLO PRESSO CAMPO SPORTIVO**



Premiazione delle categorie esposte dei soggetti iscritti al registro anagrafico nazionale:

1. Becchi (di tutte le età)
2. Capra adulta con corna (di tutte le età)
3. Capra Adulta senza corna ("Mula") - (di tutte le età)

**PROGRAMMA:**

Ore 08:00 – 09:00

Roduno dei capi nell'area espositiva (inizio del mercato (fino alla sera))

Ore 09:30 – 11:00

Valutazione dei soggetti presenti all'esposizione

Ore 11:00 – 12:30

Sfilata nell'arena dei migliori soggetti

Ore 14 :00

Premiazione dei campioni di categoria

Durante la manifestazione suoneranno gli "ALPENFOLLIE"

Per informazioni: 349.3911803

Sarà presente il servizio di ristoro ed un mercatino di prodotti tipici locali

I CERTIFICATI DI TRASPORTO, LE MARCHE ALFICOLARI E L'ISCRIZIONE DI PUNTEGGIATURA ASSONAPA SONO OBBLIGATORI  
CHI NE FOSSSE SPROVVISTO NON POTRÀ PARTECIPARE

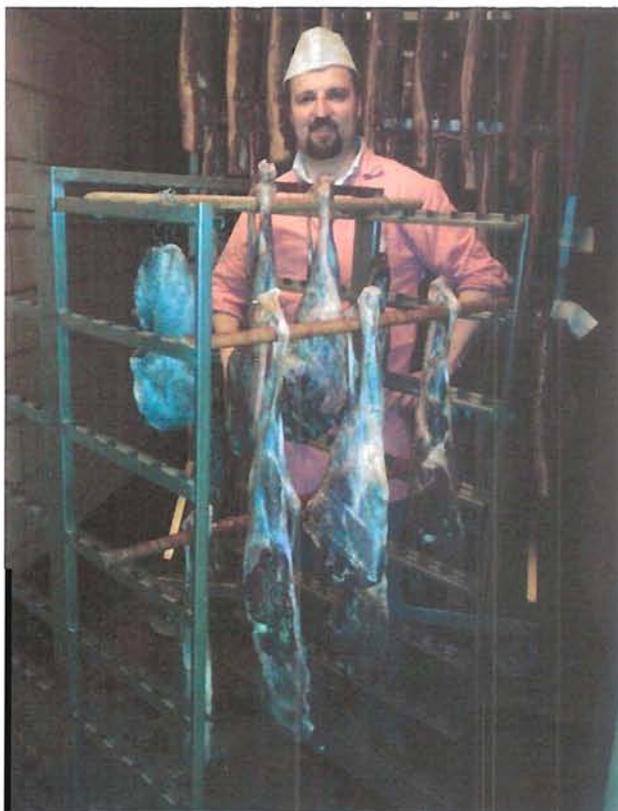


Durante tutta la manifestazione i contadini potranno vendere i loro animali (capra, pecore, asini ecc.)

CHI AVESSE ANIMALI DA VENDERE O VOLESSE ACQUISTARNE È INVITATO

Nel pomeriggio accanto al mercato dei prodotti tipici locali è stato proposto il convegno “Prove di Presidio” in collaborazione con la “Condotta Slow Food Valsugana Lagorai”, presieduta da Tullio Valcanover.

In quell’occasione sono stati presentati i prodotti delle capre pezzate quali: formaggio caprino, le luganeghe, i salamini kaminwurst, o il violino di capra. Il progetto prevede di tutelare ed identificare tale produzione attraverso un nuovo Presidio Slow Food e un disciplinare di produzione improntato al rispetto della tradizione e della sostenibilità ambientale. Il progetto si pone come obiettivo quello di garantire una nicchia di mercato, ed un reddito, seppur minimo, a produttori che ancora credono nell'allevamento e nella pastorizia; un modo reale per dare futuro e nuove prospettive economiche ad un'attività di tutela e salvaguardia, che non può contare solo sulla buona volontà e la passione di pochi amanti delle tradizioni e delle attività del passato.



*Preparazione dei primi salumi presso un laboratorio ai Masi di Cavalese –  
primavera 2012.*

**Obiettivi specifico di gestione di un gregge in purezza con custode nel periodo estivo, mungitura dei capi e recupero di aree abbandonate.**

**Risultati:** il raggiungimento di questo obiettivo era legato all'incarico triennale stipulato con il Servizio Vigilanza e promozione agricola della Provincia Autonoma di Trento. L'attuazione di questo obiettivo è avvenuta in fasi successive a partire da inizio primavera quali:

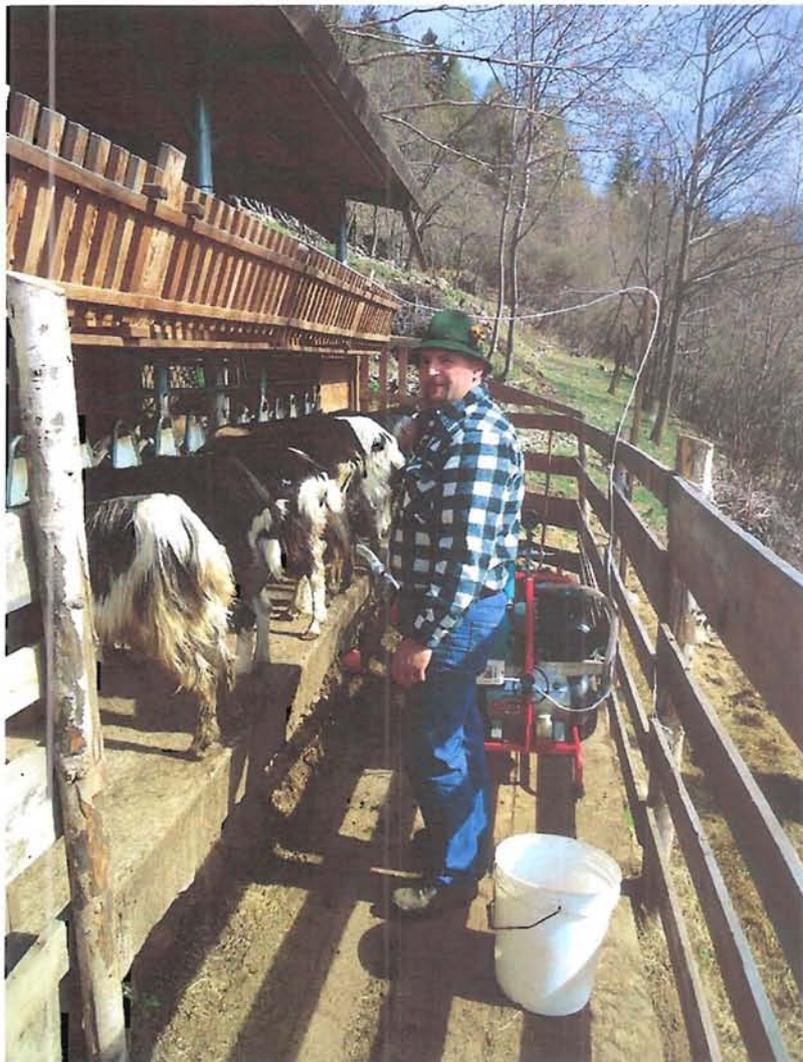
- individuazione delle aree di intervento (ex pascoli abbandonati) e ricerca dei proprietari delle aree;
- pulizia dei bordi e posa delle recinzioni elettriche;
- assunzione diretta da parte dell'associazione di un operaio agricolo stagionale con il ruolo di pastore itinerante;
- realizzazione di un area attrezzata per la mungitura;
- ripristino di aree abbandonate e relativa pulizia degli arbusti e delle infestanti con relativo accatastamento della legna e cippatura dei residui.

Il lavoro del "caorar" prevede le seguenti attività: alle 7.00 di mattina, viene effettuata la prima mungitura, poi gli animali trascorrono il resto della giornata al pascolo e la seconda viene fatta al loro rientro verso le 17.00. Durante il pascolo gli animali sono seguiti dal pastore che gli indirizza nei luoghi prestabiliti. Gli animali più giovani e i becchi sono tenuti in recinti separati durante tutto l'arco dell'anno. I becchi sono inseriti nel gregge transumante solo nei periodi prestabiliti per la monta.

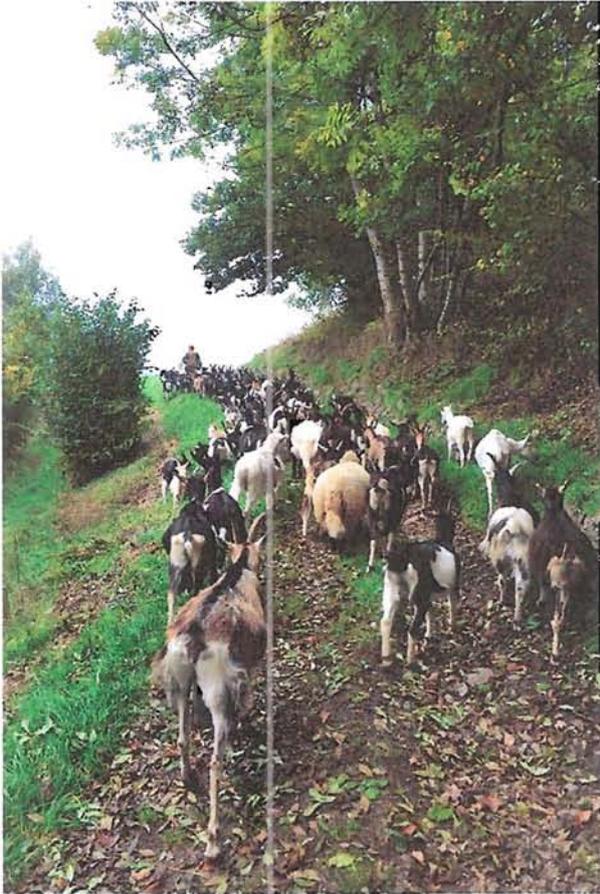
L'impianto di mungitura è stato installato all'interno di una struttura in legno, costruita nelle vicinanze di Bedollo. Questa piccola stalla è divisa in due parti per metà è occupata da due box dove vengono tenuti i sacchi di mangime, e nell'altra troviamo l'impianto a carrello mobile e le attrezzature per il lavaggio; nella restante metà c'è la mangiatoia con auto catturanti utili per tenere ferme le capre durante la mungitura. Le femmine vengono munte dieci per volta, quindi gli animali vengono divisi in gruppi, il primo viene fatto entrare, mentre il secondo aspetta in un piccolo recinto di legno. Lungo la mangiatoia viene messo il mangime costituito da granella

di mais, unica fonte di concentrati che viene somministrata a questa razza, gli animali si posizionano per mangiare e vengono bloccati dagli auto catturanti.

Con il latte prodotto è iniziata la sperimentazione e l'attività di recupero delle antiche tradizioni casearie del paese e che dovrebbero portare alla stesura di un apposito disciplinare di produzione. In sintesi nel 2012 il pascolo si è concentrato su un'area molto ampia fra gli abitati di Brusago e Bedollo. In totale sono stati mantenuti circa 10 ettari di pascoli che erano stati recuperati nel 2011, oltre al mantenimento di altri pascoli situati in aree molto declivi che in alternativa sarebbero stati abbandonati. Il passaggio dei greggi nei sentieri di collegamento ha permesso anche di migliorare la fruibilità e il passaggio nei vecchi percorsi che erano resi inagibili da rovi e arbusti.



Bedollo 2012. Locale di mungitura.



Il gregge nella stagione estiva.

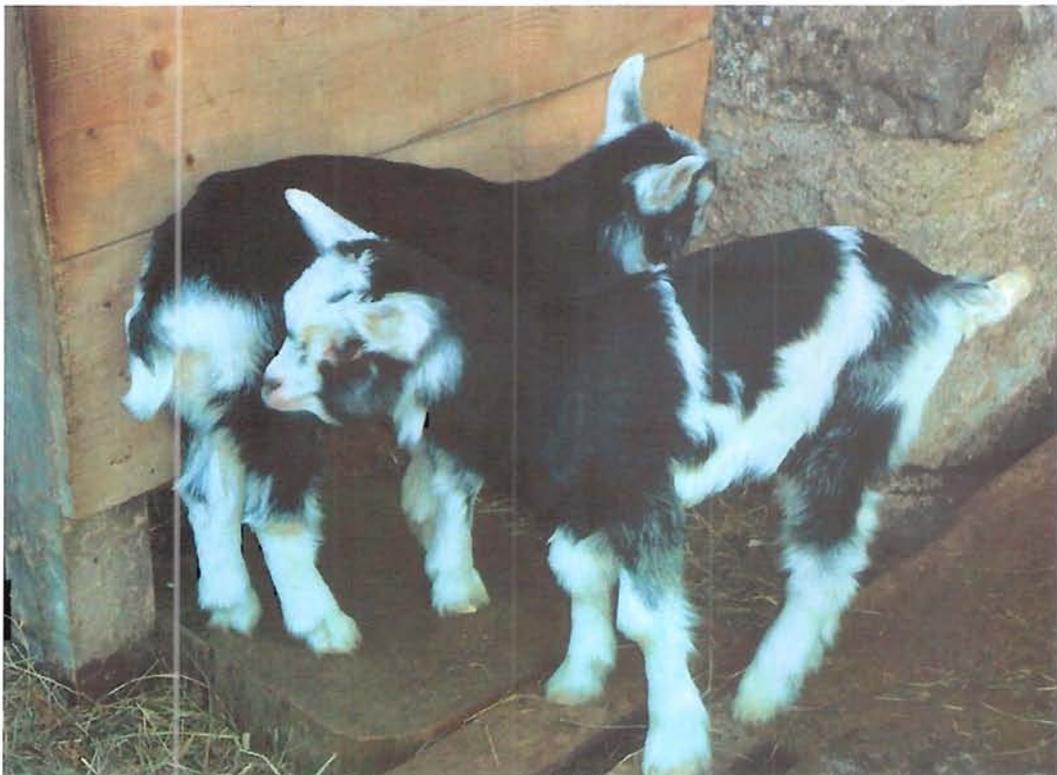


Premiazione dei capi a Centrale.

**Obiettivo: miglioramento genetico, mungitura e gestione in purezza.**

**Risultati:** in seguito alla scomparsa del tecnico provinciale Massimo Pirola non è stato possibile proseguire il programma di miglioramento genetico iniziato nell'anno precedente anche tramite studi e prove di mungitura. L'associazione si è pertanto limitata a programmare gli incroci selezionando 3 becchi di linee di sangue diverse, introdotti nel gregge in purezza il 4 Agosto dove sono stati lasciati fino al 7 Ottobre. La mungitura si è protratta da aprile fino a fine agosto in modo continuativo su circa 50 capi; il latte prodotto è stato conferito ad un caseificio locale per effettuare delle prove di caseificazione.

Tutte le capre sono state visitate una volta a metà stagione da un Veterinario e sono state regolarmente trattate con prodotti antiparassitari cutanei ad inizio stagione e con i prodotti DECTOMAX E HAPADDEX come profilassi delle endo-ectoparassitosi degli ovi-caprini.



Capretti nati nella primavera del 2012.

A **Brusago** l'attività di recupero si è concentrata poco sopra il paese interessando un'area di circa 2 ha su proprietà private abbandonate da circa un decennio.



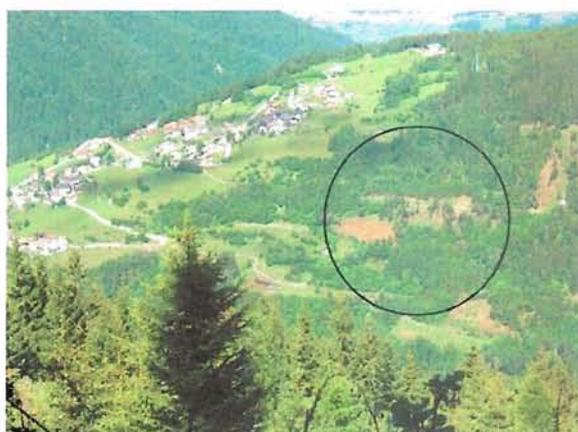


Lavori estivi a Brusago.

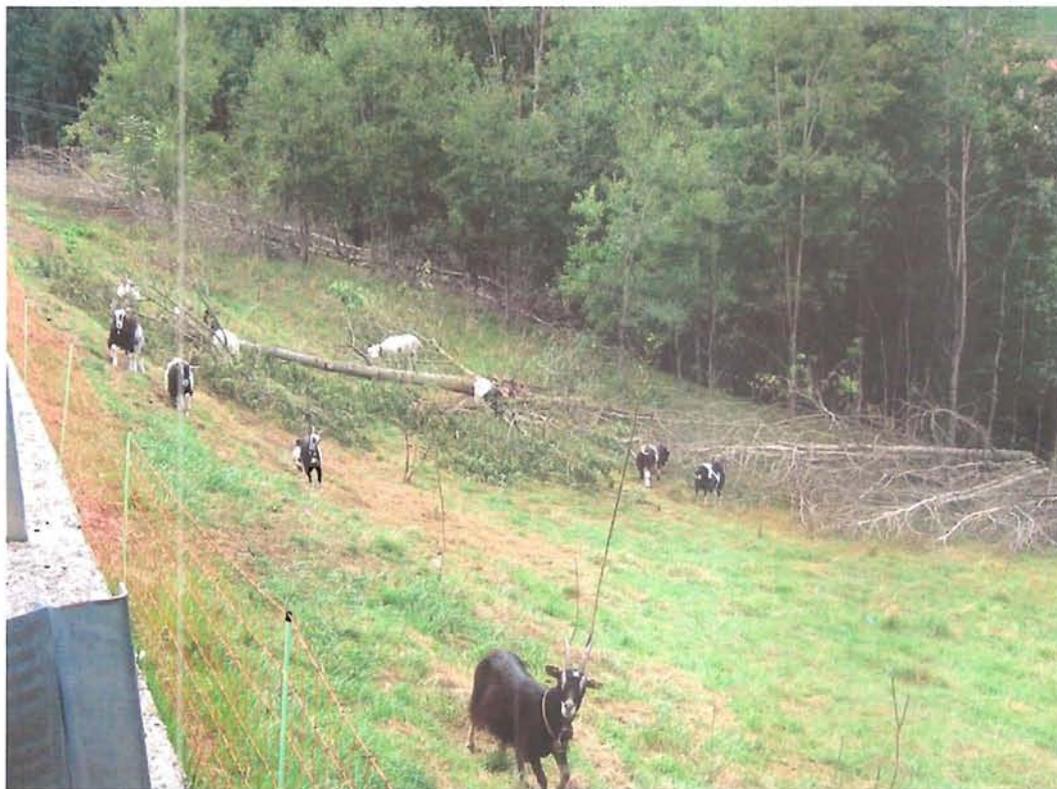
A **Bedollo** si è concretizzato l'intervento più ampio e che ha richiesto il maggiore impegno da parte dell'Associazione; le aree interessate sono state due. Una prima in località **Tafan** dove sono stati recuperati circa 3 ha di ex pascoli e dove è stato realizzato un ricovero attrezzi e il locale mungitura.



Realizzazione del locale mungitura nei pressi di Bedollo.



Il secondo intervento di **Bedollo** ha interessato i prati abbandonati a confine con la **chiesa** e gli ex pascoli fra la strada provinciale per un totale di circa 1,5 ha.



Lavori di mantenimento e recupero dei pascoli nei pressi della Pieve di Bedollo.



Ripristino di pascoli in località Gresta.



La sesta esposizione di Capra pezzata a centrale di Pinè.

Il lavoro di recupero di tutte le aree è stato reso possibile dai volontari del paese e dai componenti dell'associazione che, nei fine settimana, si sono resi disponibili ad effettuare questo lavoro. Viste le pendenze e l'accidentalità dei luoghi non è stato possibile utilizzare nessun tipo di mezzo meccanico e tutte le operazioni sono state svolte manualmente. In molti casi si è dovuto consegnare direttamente la legna a casa dei proprietari anziani dei terreni in quanto erano impossibilitati a recuperare direttamente il materiale.

Il Presidente

Ezio Quaresima